

ASSOCIAZIONI: Udine a domicilio, Provincia e Regno, anno L. 18, Stati dell'Unione Postale (Austria-Ungheria, Germania, ecc.) pagando agli uffici postali del luogo, L. 25 circa (bisogna prendere però l'abbonamento a trimestre, 1 gennaio, 1 aprile, 1 luglio e 1 ottobre mandando alla Direzione del Giornale L. 32, Semestre e Trimestre in proporzione. — INSERZIONI: Corpo del Giornale cent. 50 per linea; sotto la firma del gerente cent. 30. Quarta pagina prezzi da convenirsi.

I Sovrani a Macerata.

I sovrani, col loro seguito giunsero a Macerata ieri alle 14, ossequiati alla stazione dalle autorità e dal ministro Rava, acclamati dalla folla entusiasticamente. La figlia del sindaco offese alla Regina uno splendido mazzo d'orchidee; dopo essersi trattenuti brevemente, i sovrani uscirono dalla stazione, salirono in carrozza passando fra due file di popolo, salutati da frenetiche ovazioni (dilatative, di benedizione, nella stazione radiotelegrafica, ove ricevettero e spedirono dispacci; si trattennero anche a lungo nei locali delle belle arti. Terminata la visita i sovrani partirono per Campobasso alle 18.15. Il Re e la Regina, 15 mila lire ai poveri della città.

Consiglio dei ministri.

Roma, 22. — Al primi di settembre saranno a Roma tutti i ministri. Verrà tenuto un consiglio per deliberare su alcuni affari urgenti, tra i quali la nomina dei componenti il consiglio superiore della marina mercantile.

Per la pace.

Portsmouth, 23. — Un Comunicato ufficiale dice che la riunione della conferenza per la pace è fissata per domenica.

New York, 23. — Il personaggio rappresentante Roosevelt si trova in conferenza coi plenipotenziari Russi nell'arsenale di Portsmouth.

Voci che corrono.

Portsmouth, 23. Si dice che i giapponesi nella seduta di domani dichiareranno di rinunciare alla consegna delle navi russe internate nei porti neutrali, limitando la potenza navale russa nell'estremo oriente. Però è improbabile che i giapponesi cedano circa la cessione di Sachalin e l'indennità. Si crede che il vero motivo dell'aggiornamento della seduta d'oggi sia quello di permettere a Witte di ricevere le istruzioni definitive.

Nuovo sciopero generale a Varsavia.

Varsavia, 22. — Fu dichiarato lo sciopero generale; nondimeno la città si mantiene calma. Le truppe occupano i cortili delle case.

Il partito socialista polacco ha pubblicato un proclama dichiarante lo sciopero generale in segno di protesta contro il manifesto dello Zar ed esortante i proletari a scendere nelle vie. Malgrado lo sciopero, la giornata fu calma. In tutte le fabbriche sono guardate dalla truppa. Le vie e i cortili delle case sono occupate dalla fanteria.

La carestia.

Pietroburgo, 22. — Il raccolto del grano d'inverno in Finlandia è molto cattivo; quello di primavera è minacciato seriamente per le piogge troppo abbondanti. I contadini mancano di grano per fare le seminazioni necessarie.

Mosca, 22. — La città è invasa da contadini che arrivano coi vestiti a brandelli dalle località in cui vi è la carestia. Vi sono molte donne e molti fanciulli.

Esplosione di una bomba.

Pietroburgo, 22. — Vi fu una esplosione di una bomba a Tiflis. Una casa fu distrutta. Due cadaveri furono estratti dalle macerie. Si rinvennero 30 bombe cariche e una grande quantità di materie esplosive.

Nuovi disordini a Mosca.

Mosca, 22. Ieri vi fu un meeting di parecchie centinaia di operai delle ferrovie, la maggior parte licenziati. I cosacchi intervennero per sciogliere i dimostranti. Vi fu un morto. Un colpo di arma da fuoco partito dalla folla costrinse i cosacchi a caricarla, disperdendola.

Detenuti ammuffinati.

Egarevsk, 22. I detenuti della prigione della città si ammuffarono e rupeperò quanto esisteva nelle carceri. La polizia, impotente a reprimere l'ammuffimento, ha chiamato una compagnia di fanteria. L'ordine fu ristabilito. Gli ammuffinati furono mossi ai ferri. Un agente di polizia fu gravemente ferito.

Lo stato delle cose in Svezia e Norvegia.

Cristiania, 22. — Lo Stathing autorizzò il Governo a comunicare alla Svezia il risultato del plebiscito sulla separazione e lo scioglimento dell'unione, e a cooperare alla sistemazione delle questioni inerenti l'unione dei due regni.

Conflitti spagnuoli.

Madrid, 22. Annunciano da Valencia che un conflitto armato è scoppiato ieri in provincia, a Almagiras, in occasione dell'inaugurazione di un circolo repubblicano fra i partigiani di Blasco Ibañez e quelli di Soriano.

Numerosi colpi di fuoco furono sparati contro il treno che portava i partigiani di Blasco. Vi sono parecchi feriti. Il giudice ha aperto un'istruttoria.

In Italia e fuori

A TARDALE (Milano) durante un violento incendio, due vecchie donne morirono per lo spavento.

A TERNI era tornato da qualche tempo dalla galera certo Cesare Paolomini ove aveva scontato trent'anni in due periodi per omicidio e per incesto avvenuto in persona di una sua figlia durante l'intervallo. La figlia è morta lasciando una bambina frutto di quegli amori. Oltre a quella il Paolomini ne aveva un'altra maritata, ora trentenne della quale l'altro di tentò d'abusare, la donna gli gettò sul volto un pugno di cenere e lo accioccò, poscia con un colpo di randello al capo lo uccise. Fu arrestato.

A MONACO DI BAVIERA il contadino Polti, si costituì all'autorità confessando d'aver assassinato la sua prima moglie e successivamente 17 bambini della prima e della seconda moglie. A sua giustificazione disse che voleva risparmiare ai suoi bambini i dolori e le delusioni della vita.

A IOLO, nelle Filippine, la signorina Alice Roosevelt, figlia del presidente degli Stati Uniti fu chiesta in moglie dal sultano di quelle isole. La signorina domandò tempo di riflettere, più tardi rise di quell'avventura dicendo al suo seguito: «Credo che il sultano abbia già un sufficiente numero di mogli!»

La moglie ideale.

Un finissimo scrittore umoristico francese Maxime O'Rell, morto precocemente, fa una originale descrizione della moglie ideale in un libro pubblicato in questi giorni da Calmann Levy a Parigi.

«Sposare — egli scrive — una che è più piccola di te. Non sposare una donna che non sa ridere di cuore; si riconosce il carattere d'una persona dal modo come ride. Non sposare una donna il cui riso è forzato, ma sposa una donna che intende lo scherzo, che sa apprezzare uno spirito gaio e che vede tutte le cose dal lato buono. Non sposare una donna che biasima tutto, che si fa beffe delle sue amiche non appena le hanno voltato le spalle; sposa invece una donna che ha sempre una buona parola per difendere la gente di cui si parla in sua presenza. Sposa una donna filosofa; se conduci la tua fidanzata a teatro senza aver pensato prima a prendere i posti, sposa soltanto se nell'andare che non vi sono posti in platea ti scaglia allegramente: «non importa, andiamo in galleria!»

Questa ragazza è una «buona creatura»; si vive bene e si va d'accordo con una donna la quale è contenta di occupare anche gli ultimi posti con suo marito. Se incontri un mendicante e vuoi fargli l'elemosina, non sposare mai una donna che ti dice: «E' forse un fanullone che va subito a portare il denaro all'osteria». Se invece sei tu che fai quest'osservazione, e la donna risponde: «Po'vone diavolo, è tanto freddo, forse ha bisogno di riscaldarsi» sposa ad occhi chiusi.

Cerca d'indagare come la donna si contiene la mattina se la sveglia all'improvviso mentre dorme ancora saporitamente; se si desta con un sorriso sposa; se invece aggrotta la fronte ed esclama irritata: «Che maniera è questa? non la sposare perché non è amabile né gaia; questa prova è infallibile. Non sposare una donna che ha i modi affettati della cosiddetta «buona società». La fanciulla che riserva i suoi sorrisi per gli estranei ed il suo cattivo umore per i suoi famigliari, non è creata per la vita coniugale. Finché tu sei il fidanzato ti tratterà probabilmente nel modo più amabile e con tutti i riguardi. Ma quando sarà tua moglie ti tratterà come trattava la sua famiglia. Se tu vai a fare una visita ad una donna ed essa ti fa aspettare mezz'ora per presentarsi in una toletta irriprensibile, non la sposare; ma se viene subito com'è con i capelli appuntati in fretta sul capo ed in abito da casa, è una ragazza pratica; sposa, specialmente se non continua troppo a lungo a scusarsi perché ti si presenta «ennegliè». Se i fratelli di una fanciulla le danno dei nomignoli scherzevoli ed essa non se ne adonta, sposa; ciò vuol dire che è una buona ragazza. Sposa una fanciulla che ha molta premura per suo padre, che s'interessa dell'ordine e della pulizia nel suo studio, che gli siede sulle ginocchia, che gli dà dei nomi vezzeggiativi tanto famigliari quanto puerili: la fanciulla così affettuosa con il padre, che non lo lascia uscire senza assicurarsi che il suo vestito è irriprensibile, che quando è contenta dell'aspetto del caro «papà» lo bacia prima di lasciarlo, quella fanciulla sarà un'ottima moglie.

«Parliamo del mio, prima, figliola! Ora, io debbo custodirti più di quello che abbia fatto sin qui; ti dichiaro inoltre che tu non rivedrai mai più quell'uomo, finché almeno non sarai maggiorenne...»

«Ma?...»

«Ma! si chiama, parmi, Ciro Gantier. E' il figlio del mio segretario generale di Boissy, è vero?»

«E' vero nonna.»

«S'è laureato in legge a Parigi.»

«Sì.»

«Ho prese informazioni esatte. E' tanto buono, tanto nobile, nonna!»

La duchessa sorrise amaramente.

«Un uomo buono, nobile non viene a turbare con arti seduttrici una fanciulla di sedici anni e d'una condizione così diversa dalla sua!»

«Oh! ti giuro, nonna!...»

«Io sono miglior giudice di te, perché la passione non mi fa velo. Non conta di sposarti, suppongo... forse tu hai fatto il sogno di chiamarti un giorno signora Gantier? Spero che tu sia troppo fiera per non averlo nemmeno pensato. Non si riduce quindi tutto che ad un'avventura senza una via d'uscita, ma

di quelle avventure che bisogna assolutamente nascondere agli occhi del mondo e non dare in pascolo alla malignità altrui ed allo scandalo. Questo è il mio compito. Io mi fido interamente delle persone che mi circondano. I nostri domestici sono rimasti tutti a Parigi, tranne Carla che mi è devota, e tu rimarrai qui, in questo castello fino a dopo il parto, che credo non tarderà molto, poi, la ragione che si farà nella tua mente ti insegnerà il modo di comportarti.

La duchessa s'esprimeva recisamente ma senza collera, piuttosto con tenerezza, nonostante si sentiva nelle sue parole un'implacabile volontà d'essere obbedita.

Tilde Laredde comprese che il suo avvenire si decideva in quel momento, fra le quattro pareti della sua stanza; avrebbe voluto difendere quella ch'ella giudicava la sua felicità ma non osava levarla la voce contro la donna che fra tutti ella aveva amata e rispettata.

«Dunque — domandò — non lo rivedrò più?»

«E' la mia volontà.»

«Lo giudichi severamente, nonna!»

«Lo ritengo un malfattore!

Cronaca Provinciale Pordenone.

Risveglio sportivo.

Con vivo compiacimento abbiamo constatato che anche nella nostra Pordenone, il cui spirito moderno è sempre aperto al soffio di ogni generale manifestazione in qualsiasi campo, è entrato ed ha preso notevole sviluppo il culto del motociclo e dell'automobile, questi meravigliosi mezzi di trasporto, nei quali l'uomo moderno sembra cercarsi un ristoro alla sete di rapidità, di libertà, di emozioni violente, che forma quasi una sua seconda natura.

I motocicli di privati, ormai non contano più. I simpatici pionieri della nuova macchina che ha portato lo scompiglio fra i pacifici borghesi a cui pareva già una minaccia permanente, le innocue ed ordinarie biciclette, scorzavano fidanzate a teatro senza aver pensato prima a prendere i posti, scappavano di sella, seguiti da un nugolo di polvere e di fumo, acclamati allegramente: «non importa, andiamo in galleria!»

Questa ragazza è una «buona creatura»; si vive bene e si va d'accordo con una donna la quale è contenta di occupare anche gli ultimi posti con suo marito. Se incontri un mendicante e vuoi fargli l'elemosina, non sposare mai una donna che ti dice: «E' forse un fanullone che va subito a portare il denaro all'osteria». Se invece sei tu che fai quest'osservazione, e la donna risponde: «Po'vone diavolo, è tanto freddo, forse ha bisogno di riscaldarsi» sposa ad occhi chiusi.

Cerca d'indagare come la donna si contiene la mattina se la sveglia all'improvviso mentre dorme ancora saporitamente; se si desta con un sorriso sposa; se invece aggrotta la fronte ed esclama irritata: «Che maniera è questa? non la sposare perché non è amabile né gaia; questa prova è infallibile. Non sposare una donna che ha i modi affettati della cosiddetta «buona società». La fanciulla che riserva i suoi sorrisi per gli estranei ed il suo cattivo umore per i suoi famigliari, non è creata per la vita coniugale. Finché tu sei il fidanzato ti tratterà probabilmente nel modo più amabile e con tutti i riguardi. Ma quando sarà tua moglie ti tratterà come trattava la sua famiglia. Se tu vai a fare una visita ad una donna ed essa ti fa aspettare mezz'ora per presentarsi in una toletta irriprensibile, non la sposare; ma se viene subito com'è con i capelli appuntati in fretta sul capo ed in abito da casa, è una ragazza pratica; sposa, specialmente se non continua troppo a lungo a scusarsi perché ti si presenta «ennegliè». Se i fratelli di una fanciulla le danno dei nomignoli scherzevoli ed essa non se ne adonta, sposa; ciò vuol dire che è una buona ragazza. Sposa una fanciulla che ha molta premura per suo padre, che s'interessa dell'ordine e della pulizia nel suo studio, che gli siede sulle ginocchia, che gli dà dei nomi vezzeggiativi tanto famigliari quanto puerili: la fanciulla così affettuosa con il padre, che non lo lascia uscire senza assicurarsi che il suo vestito è irriprensibile, che quando è contenta dell'aspetto del caro «papà» lo bacia prima di lasciarlo, quella fanciulla sarà un'ottima moglie.

«Parliamo del mio, prima, figliola! Ora, io debbo custodirti più di quello che abbia fatto sin qui; ti dichiaro inoltre che tu non rivedrai mai più quell'uomo, finché almeno non sarai maggiorenne...»

«Ma?...»

«Ma! si chiama, parmi, Ciro Gantier. E' il figlio del mio segretario generale di Boissy, è vero?»

«E' vero nonna.»

«S'è laureato in legge a Parigi.»

«Sì.»

«Ho prese informazioni esatte. E' tanto buono, tanto nobile, nonna!»

La duchessa sorrise amaramente.

«Un uomo buono, nobile non viene a turbare con arti seduttrici una fanciulla di sedici anni e d'una condizione così diversa dalla sua!»

«Oh! ti giuro, nonna!...»

«Io sono miglior giudice di te, perché la passione non mi fa velo. Non conta di sposarti, suppongo... forse tu hai fatto il sogno di chiamarti un giorno signora Gantier? Spero che tu sia troppo fiera per non averlo nemmeno pensato. Non si riduce quindi tutto che ad un'avventura senza una via d'uscita, ma

di quelle avventure che bisogna assolutamente nascondere agli occhi del mondo e non dare in pascolo alla malignità altrui ed allo scandalo. Questo è il mio compito. Io mi fido interamente delle persone che mi circondano. I nostri domestici sono rimasti tutti a Parigi, tranne Carla che mi è devota, e tu rimarrai qui, in questo castello fino a dopo il parto, che credo non tarderà molto, poi, la ragione che si farà nella tua mente ti insegnerà il modo di comportarti.

La duchessa s'esprimeva recisamente ma senza collera, piuttosto con tenerezza, nonostante si sentiva nelle sue parole un'implacabile volontà d'essere obbedita.

Tilde Laredde comprese che il suo avvenire si decideva in quel momento, fra le quattro pareti della sua stanza; avrebbe voluto difendere quella ch'ella giudicava la sua felicità ma non osava levarla la voce contro la donna che fra tutti ella aveva amata e rispettata.

«Dunque — domandò — non lo rivedrò più?»

«E' la mia volontà.»

«Lo giudichi severamente, nonna!»

«Lo ritengo un malfattore!

e ci consta che altri dilettanti del gentile Sport, nel passare alla stessa Casa consimili ordinazioni, stanno gettando le basi di un Circolo motociclistico a cui non mancherà certo il brillante avvenire che anche a maggior gloria dell'industria Nazionale, di gran cuore gli auguriamo.

«Beneficenza pro inondati. Allo scopo di soccorrere i poveri inondati del Veneto, anche nella nostra città s'è costituito in questi giorni un Comitato il quale facendo appello alla filantropia, in altre occasioni provata, d'ogni classe di cittadini, ha stabilito di indire una pesca di beneficenza che avrà luogo nei giorni 8, 9, 10 settembre p. v.

A tal fine il Comitato avverte i cittadini che vorranno concorrere all'opera umanitaria ed altamente civile, che nella sua sede (Corso V. E. N. 65) si troverà tutti i giorni dalle 7 alle 21 un apposito incaricato per ricevere i doni che potranno essere anche in denaro.

Colori i quali desiderassero che le loro offerte sieno ritirate al proprio domicilio invino al Comitato suddetto un semplice biglietto da visita.

Da parte nostra facciamo un caldo elogio al Comitato per la nobile idea, la carità, unica manifestazione di fratellanza umana.

S. Vito al Tagliam.

Solenni festeggiamenti per V. o cinquantenario del Santuario della Madonna di Rosa.

20 agosto. — Nei giorni dal 3 al 18 di settembre p. v. in occasione della ricorrenza del quinto cinquantenario della traslazione dell'immagine che si venera nel Santuario della Madonna di Rosa, avranno luogo, vari festeggiamenti.

Non si è creduto opportuno indire un pellegrinaggio diocesano propriamente detto, ma è desiderio del Vescovo che il maggior numero di fedeli della Diocesi di Concordia prenda parte a tale dimostrazione di pietà e di fede, e perciò il Comitato in parola ha deciso di compiere appunto in sei giorni le sacre funzioni, per dar campo alle parrocchie della Diocesi di dividersi ed alternarsi, onde facilitarne a tutti l'intervento.

Il Santuario della Madonna di Rosa, che come dice la circolare diramata, racchiude in sé una storia ricca di gloria e di grazie, si raccomanda col solo suo nome alla pietà dei fedeli; ed a tacere, delle grandiose funzioni dei secoli scorsi, basti ricordare l'incoronazione, avvenuta nel 1881 con imponente solennità, ed il grandioso pellegrinaggio del 1896, riuscito superiore a qualsivoglia aspettativa, ed alla memoria del quale ogni devoto di Maria si sente ognora commosso.

Il Comitato stesso, preoccupato poi della parte economica per sostenere tutte le spese necessarie, ed affinché le feste riescano solenni ed onorifiche per i sanvitesi che hanno la gloria di possedere un Santuario rinomatissimo, ha fatto appello al paese per ottenere offerte straordinarie esclusivamente rivolte allo scopo prefisso.

La riapertura dello zuccherificio.

22. — (Carlo.) — Questa mattina nella locale fabbrica di zucchero è ricominciato il lavoro, e quel meraviglioso macchinario, dopo dieci lunghi mesi di assoluta inerzia, si è rimediato.

Se qualche nostro antenato — mi diceva testè un vecchietto — potesse mirare per un sol momento tale moderno portentosissimo della scienza, di certo rimarrebbe di

sasso, o fuggirebbe atterrito. Sul limitare di quel grandioso stabilimento, entro un canaletto si vedono le barbalette che scorrono, s'accavallano, s'inseguono in un sentimento di emulazione, per giungere alla enorme ruota a spallata, da dove subito un generale bagno, vengono spinte in alto, sottoponendosi a vari passaggi e trasformazioni, tanto che, alla breve distanza di una trentina di metri s'ammira lo zucchero che, sotto il vigile occhio della guardia di finanza si versa incessantemente negli appositi recipienti.

Una turba affaccendata e silenziosa d'operai s'aggira, unida di sudore, tra quei macchinari, si da concepire rotamente il cadenzato e monotono rumorio.

Alle 18 la sirena ha emesso di nuovo il suo prolungato e stridulo fischio; gli operai stanchi, ma pur contenti, con in mano la rispettiva sporta o cesta che aveva contenuto il vitto giornaliero, siedono alla loro abitazione.

Un altro nugolo di operai è già pronto a sostituire i partenti, che ritorneranno al lavoro domattina alle 6, e così si avvicenda il turno finché, dopo quaranta giorni di febbrile moto, quel portentoso congegno ricadrà nell'inerzia.

Palmanova.

L'affare del palazzo del comando.

Il Ministero ha partecipato a questo Comune che è disposto a cedere il Palazzo del Comando verso il rispettivo importo di L. 80000. Il Comune che certamente accetterà l'affare, dovrà dare evasione al Ministero entro breve tempo, dovendo il Governo provvedere alla sistemazione dei quartieri militari locali.

Ricordiamo che per detta somma il Governo cederà oltre che al palazzo del Comando, la cavallerizza, la ghiacciaia ed il macello con annessa appezzamento di terreno.

Stando alle clausole del contratto il governo l'obbligo di costruire, con l'importo ricavato, una caserma per l'alloggio di un nuovo squadrone di cavalleggeri.

Barcis.

Crisantemi.

A pochi giorni di distanza due tombe si aprirono nel camposanto, del nostro paese; la morte inesorabile miete due vite care agli amici, ai compaesani, tutti: Caterina Fantin Colussi donna e moglie, e semplice e Domenico Paulon uomo integerrimo onesto e leale. All'ottimo sig. Carlo Fantin, alla buona e gentile sig. Maria Stella Veda Paulon, per la perdita del figlio adorato doppiamente provata dalla sventura, possa essere di conforto il compianto degli amici e dei compaesani.

Ai funerali, ultima attestazione d'affetto, numerosi intervennero i conoscenti, e prima che la terra, madre comune, ricoprisse le salme dei compianti, degne parole disse Giuseppe Malatita, poeta forte e gentile, onore e vanto del nostro Barcis, e in ricordo della mitè figura di Domenico Paulon l'egregio maestro Ettore Braghioroli. Le parole loro, ispirate, a verità, bene delinearono, scolpirono anzi, nell'animo degli astanti l'immagine ed il carattere del rampollo Domenico; come quella del nostro Giuseppe Malatita circoscuse di poesia mesta e soave anche quella della buona Caterina Fantin.

— Se tu lo conoscessi!

— La sua vilissima azione basta a farlo giudicare!

— Ripeto nonna è tanto nobile, tanto educato!

La duchessa Valburga Lencoine sorrise sprezzantemente e crollò le spalle.

— Ti giuro, nonna, io sola sono colpevole!

— Non è possibile crederci!

— Che devo dirti allora, che devo fare?

— Nulla che possa smuovermi dal mio proposito!

— Sarai senza pietà?...

— Per il bene che ti voglio!

Tilde trasse sospirando dal seno un pacchetto di lettere e le tese alla vecchiaia.

— Leggi da sola, nonna, e giudica tu!

Ma, implacabile, la dama, dopo scorse le prime righe dell'affrettata scrittura maschile, gettò il pacchetto nel camino. Tilde fece per precipitarsi a salvare quell'ultimo ricordo del suo amore, la nonna afferrò pel braccio, la costrinse a sedersi.

— Lascia — esclamò — non val la pena di conservarlo!

— Allora io non potrò più piangerti, tutta la mia speranza stava in quei pochi fogli!

— Parola... le parole sono come il vento, sussurrano e si perdono.

— Ebbene, nonna, l'obbedirò, ma tu mi spezzi il cuore!

La duchessa prese la testa bruna della nipote fra le mani e la bacò lievemente.

— Tacì, disse, mi maledirai per qualche tempo, ma un giorno quante benedizioni avrai per me!

— Almeno permettimi di scriverti un'ultima volta!

— Sì, ma per dirlti di separarti per sempre, per dirlti di ritornarti le tue lettere, di dimenticarti affatto, come tu lo dimenticherai.

Tilde si torse le mani disperatamente!

— Il tuo onore è a questo prezzo, intendi, il tuo onore!

Ma Tilde aveva troppo lottato contro la sofferenza: in un minuto il suo volto parve mutarsi, da pallido divenne livido, gli occhi si chiusero, il capo si rovesciò all'indietro, sarebbe caduta se la duchessa accortasi non l'avesse sostenuta a tempo, fra le sue braccia, portandola sul letto coperto di damasco rosso.

— Se tu lo conoscessi!

— La sua vilissima azione basta a farlo giudicare!

— Ripeto nonna è tanto nobile, tanto educato!

La duchessa Valburga Lencoine sorrise sprezzantemente e crollò le spalle.

— Ti giuro, nonna, io sola sono colpevole!

— Non è possibile crederci!

— Che devo dirti allora, che devo fare?

— Nulla che possa smuovermi dal mio proposito!

— Sarai senza pietà?...

— Per il bene che ti voglio!

Tilde trasse sospirando dal seno un pacchetto di lettere e le tese alla vecchiaia.

— Leggi da sola, nonna, e giudica tu!

Ma, implacabile, la dama, dopo scorse le prime righe dell'affrettata scrittura maschile, gettò il pacchetto nel camino. Tilde fece per precipitarsi a salvare quell'ultimo ricordo del suo amore, la nonna afferrò pel braccio, la costrinse a sedersi.

— Lascia — esclamò — non val la pena di conservarlo!

— Allora io non potrò più piangerti, tutta la mia speranza stava in quei pochi fogli!

— Parola... le parole sono come il vento, sussurrano e si perdono.

— Ebbene, nonna, l'obbedirò, ma tu mi spezzi il cuore!

La duchessa prese la testa bruna della nipote fra le mani e la bacò lievemente.

— Tacì, disse, mi maledirai per qualche tempo, ma un giorno quante benedizioni avrai per me!

— Almeno permettimi di scriverti un'ultima volta!

— Sì, ma per dirlti di separarti per sempre, per dirlti di ritornarti le tue lettere, di dimenticarti affatto, come tu lo dimenticherai.

Tilde si torse le mani disperatamente!

— Il tuo onore è a questo prezzo, intendi, il tuo onore!

Ma Tilde aveva troppo lottato contro la sofferenza: in un minuto il suo volto parve mutarsi, da pallido divenne livido, gli occhi si chiusero, il capo si rovesciò all'indietro, sarebbe caduta se la duchessa accortasi non l'avesse sostenuta a tempo, fra le sue braccia, portandola sul letto coperto di damasco rosso.

— Se tu lo conoscessi!

— La sua vilissima azione basta a farlo giudicare!

— Ripeto nonna è tanto nobile, tanto educato!

La duchessa Valburga Lencoine sorrise sprezzantemente e crollò le spalle.

— Ti giuro, nonna, io sola sono colpevole!

— Non è possibile crederci!

— Che devo dirti allora, che devo fare?

— Nulla che possa smuovermi dal mio proposito!

— Sarai senza pietà?...

— Per il bene che ti voglio!

Tilde trasse sospirando dal seno un pacchetto di lettere e le tese alla vecchiaia.

— Leggi da sola, nonna, e giudica tu!

Ma, implacabile, la dama, dopo scorse le prime righe dell'affrettata scrittura maschile, gettò il pacchetto nel camino. Tilde fece per precipitarsi a salvare quell'ultimo ricordo del suo amore, la nonna afferrò pel braccio, la costrinse a sedersi.

— Lascia — esclamò — non val la pena di conservarlo!

— Allora io non potrò più piangerti, tutta la mia speranza stava in quei pochi fogli!

— Parola... le parole sono come il vento, sussurrano e si perdono.

— Ebbene, nonna, l'obbedirò, ma tu mi spezzi il cuore!

La duchessa prese la testa bruna della nipote fra le mani e la bacò lievemente.

— Tacì, disse, mi maledirai per qualche tempo, ma un giorno quante benedizioni avrai per me!

— Almeno permettimi di scriverti un'ultima volta!

— Sì, ma per dirlti di separarti per sempre, per dirlti di ritornarti le tue lettere, di dimenticarti affatto, come tu lo dimenticherai.

Tilde si torse le mani disperatamente!

— Il tuo onore è a questo prezzo, intendi, il tuo onore!

Ma Tilde aveva troppo lottato contro la sofferenza: in un minuto il suo volto parve mutarsi, da pallido divenne livido, gli occhi si chiusero, il capo si rovesciò all'indietro, sarebbe caduta se la duchessa accortasi non l'avesse sostenuta a tempo, fra le sue braccia, portandola sul letto coperto di damasco rosso.

— Se tu lo conoscessi!

— La sua vilissima azione basta a farlo giudicare!

— Ripeto nonna è tanto nobile, tanto educato!

La duchessa Valburga Lencoine sorrise sprezzantemente e crollò le spalle.

— Ti giuro, nonna, io sola sono colpevole!

— Non è possibile crederci!

— Che devo dirti allora, che devo fare?

— Nulla che possa smuovermi dal mio proposito!

— Sarai senza pietà?...

— Per il bene che ti voglio!

Tilde trasse sospirando dal seno un pacchetto di lettere e le tese alla vecchiaia.

— Leggi da sola, nonna, e giudica tu!

Ma, implacabile, la dama, dopo scorse le prime righe dell'affrettata scrittura maschile, gettò il pacchetto nel camino. Tilde fece per precipitarsi a salvare quell'ultimo ricordo del suo amore, la nonna afferrò pel braccio, la costrinse a sedersi.

— Lascia — esclamò — non val la pena di conservarlo!

— Allora io non potrò più piangerti, tutta la mia speranza stava in quei pochi fogli!

— Parola... le parole sono come il vento, sussurrano e si perdono.

— Ebbene, nonna, l'obbedirò, ma tu mi spezzi il cuore!

La duchessa prese la testa bruna della nipote fra le mani e la bacò lievemente.

— Tacì, disse, mi maledirai per qualche tempo, ma un giorno quante benedizioni avrai per me!

— Almeno permettimi di scriverti un'ultima volta!

— Sì, ma per dirlti di separarti per sempre, per dirlti di ritornarti le tue lettere, di dimenticarti affatto, come tu lo dimenticherai.

Tilde si torse le mani disperatamente!

— Il tuo onore è a questo prezzo, intendi, il tuo onore!

Ma Tilde aveva troppo lottato contro la sofferenza: in un minuto il suo volto parve mutarsi, da pallido divenne livido, gli occhi si chiusero, il capo si rovesciò all'indietro, sarebbe caduta se la duchessa accortasi non l'avesse sostenuta a tempo, fra le sue braccia, portandola sul letto coperto di damasco rosso.

— Se tu lo conoscessi!

— La sua vilissima azione basta a farlo giudicare!

— Ripeto nonna è tanto nobile, tanto educato!

La duchessa Valburga Lencoine sorrise sprezzantemente e crollò le spalle.

— Ti giuro, nonna, io sola sono colpevole!

— Non è possibile crederci!

— Che devo dirti allora, che devo fare?

— Nulla che possa smuovermi dal mio proposito!

— Sarai senza pietà?...

— Per il bene che ti voglio!

Tilde trasse sospirando dal seno un pacchetto di lettere e le tese alla vecchiaia.

— Leggi da sola, nonna, e giudica tu!

Ma, implacabile, la dama, dopo scorse le prime righe dell'affrettata scrittura maschile, gettò il pacchetto nel camino. Tilde fece per precipitarsi a salvare quell'ultimo ricordo del suo amore, la nonna afferrò pel braccio, la costrinse a sedersi.

— Lascia — esclamò — non val la pena di conservarlo!

— Allora io non potrò più piangerti, tutta la mia speranza stava in quei pochi fogli!

— Parola... le parole sono come il vento, sussurrano e si perdono.

— Ebbene, nonna, l'obbedirò, ma tu mi spezzi il cuore!

La duchessa prese la testa bruna della nipote fra le mani e la bacò lievemente.

— Tacì, disse, mi maledirai per qualche tempo, ma un giorno quante benedizioni avrai per me!

— Almeno permettimi di scriverti un'ultima volta!

— Sì, ma per dirlti di separarti per sempre, per dirlti di ritornarti le tue lettere, di dimenticarti affatto, come tu lo dimenticherai.

Tilde si torse le mani disperatamente!

— Il tuo onore è a questo prezzo, intendi, il tuo onore!

Ma Tilde aveva troppo lottato contro la sofferenza: in un minuto il suo volto parve mutarsi, da pallido divenne livido, gli occhi si chiusero, il capo si rovesciò all'indietro, sarebbe caduta se la duchessa accortasi non l'avesse sostenuta a tempo, fra le sue braccia, portandola sul letto coperto di damasco rosso.

— Se tu lo conoscessi!

— La sua vilissima azione basta a farlo giudicare!

— Ripeto nonna è tanto nobile, tanto educato!

La duchessa Valburga Lencoine sorrise sprezzantemente e crollò le spalle.

— Ti giuro, nonna, io sola sono colpevole!

— Non è possibile crederci!

— Che devo dirti allora, che devo fare?

— Nulla che possa smuovermi dal mio proposito!

— Sarai senza pietà?...

— Per il bene che ti voglio!

Tilde trasse sospirando dal seno un pacchetto di lettere e le tese alla vecchiaia.

— Leggi da sola, nonna, e giudica tu!

Ma, implacabile, la dama, dopo scorse le prime righe dell'affrettata scrittura maschile, gettò il pacchetto nel camino. Tilde fece per precipitarsi a salvare quell'ultimo ricordo del suo amore, la nonna afferrò pel braccio, la costrinse a sedersi.

— Lascia — esclamò — non val la pena di conservarlo!

— Allora io non potrò più piangerti, tutta la mia speranza stava in quei pochi fogli!

— Parola... le parole sono come il vento, sussurrano e si perdono.

— Ebbene, nonna, l'obbedirò, ma tu mi spezzi il cuore!

La duchessa prese la testa bruna della nipote fra le mani e la bacò lievemente.

— Tacì, disse, mi maledirai per qualche tempo, ma un giorno quante benedizioni avrai per me!

— Almeno permettimi di scriverti un'ultima volta!

— Sì, ma per dirlti di separarti per sempre, per dirlti di ritornarti le tue lettere, di dimenticarti affatto, come tu lo dimenticherai.

Tilde si torse le mani disperatamente!

— Il tuo onore è a questo prezzo, intendi, il tuo onore!

Ma Tilde aveva troppo lottato contro la sofferenza: in un minuto il suo volto parve mutarsi, da pallido divenne livido, gli occhi

Spilimbergo.

Le feste di settembre.
Come fu già annunciato, alla metà di settembre venturo, si avrà la gara federale della Società di Tiro a segno. Un apposito Comitato sta organizzando dei festeggiamenti.
Ci consta che altro comitato, formato, delle signore Spilimberghesi donerà in detta occasione la bandiera alla nostra Società di tiro a Segno.

Arresti.
Francavilla Francesco, di Aviano reduce da qualche giorno di prigione questa mattina venne arrestato perché in Solimbergo di Sequais andava questuando, minacciando tutti quelli che si rifiutavano di dar lui dei soldi.
Il sistema non è nuovo nel Francavilla, anche l'anno decorso, a Tauriano, quel parroco dovette impugnar la rivoltella per allontanarlo di casa sua.

Ruba il portafoglio con 130 lire.
In Solimbergo il dodicenne Giovanni Lorenzini di Castelnuovo rubò dalla sacoccia della giacca di Crovato Santo, il portafoglio con entro 130 lire.

Dopo spartiti, con un altro ragazzo, circa 15 lire, nascose il rimanente in un fosso. Accortosi il Crovato fece delle ricerche, e sospettando il Lorenzini quale autore lo denunciò ai carabinieri che portati sul luogo lo interrogarono e lo stesso confessò il delitto commesso.

Il piccolo Lorenzini malgrado la giovane età ebbe a commettere altri furti.

Venne passato alle carceri mandamentali a disposizione dell'autorità Giudiziaria.

Maniago.

A proposito del telefono Pordenone-Aviano-Spilimbergo.
22. Al corrispondente di Maniago mi faccio dovere far conoscere che quanto ebbe ad inserire nella « Patria del Friuli » N. 198, 21 agosto, è semplicemente errato.

La linea telefonica, in via di costruzione è Pordenone-Aviano-Montereale e Maniago, non già Pordenone-Aviano-Spilimbergo.

I lavori sono a buon punto, e speriamo presto l'inaugurazione. Tanto ad illuminare il sig. Italo Maniago, 21 agosto 1905.

Vittorio Faelli.

Paularo.

Il nostro medico supplente.
Da una settimana il nostro medico supplente dott. Englaro Pietro è sempre in moto da un paese all'altro del comune chiamato d'urgenza ora a ridurre una lussazione abbastanza grave in una donna; ora ad applicare l'apparecchio per frattura a un braccio; ora, per suturare una gravissima ferita interessante il frontale di un ragazzo caduto accidentalmente da un alto abete; ora a provvedere per altra ferita alla regione mascellare superiore in un altro ragazzo pure accidentalmente caduto da una abbastanza rilevante altezza. Ho accennato ai soli fatti gravi, senza contare altri di minore importanza, e senza contare numerosi ammalati di petto e altre malattie. Il giovane dott. Englaro in tutto questo tempo e con tanto lavoro si è dimostrato di una attività e di una capacità sopra ogni dire encomiabile e superiore a ogni aspettativa e noi ci congratuliamo e gli auguriamo un brillante avvenire.

L'aggressione avvenuta sul Duron.
L'altro giorno avete accennato ad una aggressione avvenuta nel bosco Duron.

Accorse qui tosto il comandante la stazione dei carabinieri di Paulara e pare abbia appurato che le cose si riducono a supposizioni ed esagerate paure dell'agredito. Non si tratterebbe che di due individui sconosciuti, che l'accompagnarono per un pezzo di strada tenendogli d'scorsi strani e domande sospette.

Cividale.

Il radio al « Centrale ».
22. — Stasera, una trentina di « abili » dell'« Albergò Centrale », hanno avuto l'onore ed il piacere di udire una splendida, interessantissima dissertazione sul « radio » dal prof. comm. Arnaldo Piutti, che non ha potuto resistere alle pressioni dei suoi amici, desiderosi di sapere dalla bocca di uno scienziato qualche cosa intorno al meraviglioso nuovo metallo.

Il prof. Piutti, cominciò la sua conferenza in poche parole, la storia della scoperta del radio e poi si diffuse intorno alla proprietà dei metalli radioattivi: estrasse da una cassetta, ermeticamente chiusa, dei campioni di bromuro di bario e del bromuro di radio, dei quali fece vedere i curiosi fenomeni luminosi: una piccolissima quantità di bromuro di radio (crediamo dieci milligrammi) ha bastato per irradiare della luce che trapassava grossi corpi opachi, come il piano del tavolo, la palma di una mano ecc., l'oratore mostrò pure alcune bellissime fotografie eseguite colla luce del radio che disse essere suscettibili a tante utili applicazioni.

Ci spiace di non poter dare un sunto di questa bellissima conferenza che coll'aiuto dei brillanti esperimenti tutti riuscirono a capire.

Opera buona.
Per iniziativa di alcune egregie e pietose persone è stata iniziata una colletta a beneficio di una povera madre di famiglia rimasta, in questi giorni, vedova con 9 teneri figli, senza la speranza del più piccolo aiuto.

Oh voi tutti che avete buon cuore, non riuscite il vostro obolo per quest'opera santa!

Zuglio.

Portafoglio rinvenuto.
Giorni fa una comitiva di villeggianti alloggiati all'albergo « Poldo » a Piano d'Arta tornava da una gita a Cedarcis quando un signore, il conte Cavalli, s'accorse d'aver smarrito il portafoglio contenente una certa somma di danaro e carte importanti. Rifece la via nel ghiarato del fiume senza rinvenir nulla.

Ieri certa Sandri Giuditta ventiquattrenne da Lovea (Arta) lo rinvenne e s'affrettò a consegnarlo al portafogliere. Il conte Cavalli poté riavere il portafoglio contenente circa 200 lire, e lasciò in compenso alla Sandri una forte mancia.

Ampezzo.

Suicida a 16 anni.
22 agosto. — Era di poco passato il mezzogiorno, quando una raccapricciante notizia si diffuse d'un tratto per il paese. Il giovane Nigris Giovanni di Osualdo, studente del I. corso dell'istituto tecnico, d'anni 16 appena compiuti, era morto. Affetto da nevrosi, lo si vedeva da qualche tempo passare da una forte e ingiustificata allegrezza, ad uno stato di profonda e inesplicabile melanconia.

Or bene, verosimilmente preso da uno di questi accessi di tristezza, egli oggi a mezzogiorno ritiratosi nella sua stanza e dato di piglio ad una rivoltella, se la puntava alla tempia destra. Sparato il colpo cadde disteso sul pavimento e dopo pochi istanti era morto. I famigliari addoloratissimi non poterono che constatarne il dolorosissimo fatto.

Il padre dell'infelice giovanetto è il consigliere Osvaldo Nigris conosciuto e stimato in tutta la Carnia avente anche qui a Udine numerosi amici ed estimatori.

Il Giovanni aveva frequentato ora il I. corso dell'istit. Tecnico era stato promosso in tutte le materie tranne una, abitava qui in Udine nella famiglia Bertolissi e tutti gli volevano bene per la nitidezza del suo carattere.

Lasciò una lettera diretta al padre. Non si conoscono ancora le cause che lo trassero al suicidio: la famiglia è costernatissima.

SPIGOLATURE DI CRONACA.
Ieri a Rivolto si commemorò con officina e messa il trigesimo della morte del sac. Don Giuseppe Butazzoni. Intervenne moltissimo popolo e moltissimi sacerdoti.

L'altro ieri a Mortegliano il padre Roberto da Nove tenne una conferenza, con proiezioni, sopra la Vergine di Lourdes. Vi assisterono circa duemila persone.

Comune di Pasian Schiavonesco.
Concorso a un posto di segretario comunale. E' vacante il posto di Segretario comunale a Pasian Schiavonesco cui è annesso lo stipendio di L. 1800 circa.

Una commissione di tre membri venne nominata dal Consiglio per la scelta del nuovo funzionario, che sarà eletto nella seduta 25 corrente.

Gli aspiranti potranno rivolgersi in tempo alla detta Commissione presso quel Municipio.

Società Alpina Friulana.
Oggi ultimo giorno per le iscrizioni al Convegno di Resia.

Teatro Minerva.
Il successo della Bohème segna un vero « crescit umdo ». Anche ieri sera il teatro era affollatissimo di pubblico.

Si vollero quattro bis: La presentazione di Mimi nel 2.º atto cantata con tanta effusione artistica dall'insuperabile Ermanno Pezzutti; il quartetto del 3.º atto, eseguito con mirabile fusione e colorito dalle bravissime Rosita Facoby e Lina Cassandro, e dai valentissimi Ermanno Pezzutti e Carlo Silvestri; il duetto della cuffietta nel 4.º atto, cantato con vero slancio passionale da Ermanno Pezzutti e Carlo Silvestri; la vecchia zimmara detta con molta accuratezza da Giovanni Scolari.

Le chiamate al proscenio ad ogni fine d'atto non si contano, ed insieme a tutti gli artisti si vuole sempre l'ottimo maestro Augusto Poggi, riconoscendosi in lui un vero valore artistico.

Questa sera riposo.
Domani serata d'onore del baritone sig. Carlo Silvestri.

Il serenate, dopo il 2.º atto della Bohème, canterà la bella romanza nell'opera Dinorah del m.o Meyerbeer.

Al giovane ed oramai valente artista sinceri auguri di un ben meritato successo.

Il Sindaco
A. Franz.

Cronaca Cittadina

Il ministro delle poste a Udine.

L'onor. Morpurgo, scrisse una lettera alla Giunta Municipale, chiedendo se non fosse il caso di invitare il ministro delle poste, anche nella nostra città.

La Giunta trovò opportunissima la proposta e inviò una lettera al ministro, firmata dal Presidente della Camera di Commercio e dal Sindaco, nella quale, si esprime oltre il piacere di ospitarlo, il desiderio di conferire con lui su due importanti questioni e cioè sulla congiunzione della rete telefonica con Trieste, e sul palazzo delle poste.

La risposta del ministro delle poste e telegrafi.
23 Agosto 1905.

Ritornando cortese invito visiterò con piacere costosa nobile città per onorare e trattare dei servizi che può avere in relazione ai bisogni di me dipendenti; è inteso che la mia visita avrà carattere affatto privato. Ossequi distinti.

Morelli Guattierotti

Camera di Commercio.
Mostra di pesca ed acquicoltura a Milano.

L'Esposizione di Milano del 1906 comprenderà una mostra di pesca ed acquicoltura.

Ora il Ministero d'agricoltura, industria e commercio ha messo a disposizione di quel Comitato una somma per agevolare il concorso degli espositori alla Mostra suddetta.

Tale somma sarà destinata a sussidiare nei limiti del possibile quegli espositori privi di mezzi che potrebbero concorrere con materiale nuovo, interessante e caratteristico compreso nel programma.

Chi desiderasse concorrere alla Mostra può rivolgersi alla Camera di commercio.

Notizie riassuntive di cronaca.

Per il riposo festivo postale. — Il Direttore provinciale delle poste e telegrafi, marchese Corsi, ha interpellato la Camera di Commercio per udire il parere circa la chiusura degli uffici postali nelle ore pomeridiane (salvo nell'ora d'impostazione per diretto della sera) degli uffici di posta.

La vita delle nostre istituzioni.
La Congregazione di Carità nel bollettino del mese di luglio porta i seguenti dati: Per sussidi ordinari L. 3311; per dozzine presso tenentari L. 191.70; sussidi straordinari 303; dozzine presso istituti: casa ricov. 496.57; istit. derelitte 233.20; cucina economica popolare 192.15. Totale L. 4747.62. Rapporti dei mesi precedenti L. 24829.25. Totale nell'anno 1905 2967687.

Per la verità.
Ieri nella relazione dello sciopero delle Ferriere dicemmo come la direzione si fosse assunta, stante i pochi guadagni che offrivano i forni Martin, il dovere di retribuire gli operai in maniera che malgrado il lavoro a cottimo, venissero a percepire un discreto compenso. Ora ci si dice che la direzione non ha mai inteso di assumersene un dovere, e che quando gli operai tornarono al lavoro, dopo che erano stati riparati i forni che agivano abbastanza bene, credette essere nel suo pieno diritto facendo continuare il lavoro a cottimo senza aggiungere altra retribuzione.

Società Alpina Friulana.
Oggi ultimo giorno per le iscrizioni al Convegno di Resia.

Teatro Minerva.
Il successo della Bohème segna un vero « crescit umdo ». Anche ieri sera il teatro era affollatissimo di pubblico.

Si vollero quattro bis: La presentazione di Mimi nel 2.º atto cantata con tanta effusione artistica dall'insuperabile Ermanno Pezzutti; il quartetto del 3.º atto, eseguito con mirabile fusione e colorito dalle bravissime Rosita Facoby e Lina Cassandro, e dai valentissimi Ermanno Pezzutti e Carlo Silvestri; il duetto della cuffietta nel 4.º atto, cantato con vero slancio passionale da Ermanno Pezzutti e Carlo Silvestri; la vecchia zimmara detta con molta accuratezza da Giovanni Scolari.

Le chiamate al proscenio ad ogni fine d'atto non si contano, ed insieme a tutti gli artisti si vuole sempre l'ottimo maestro Augusto Poggi, riconoscendosi in lui un vero valore artistico.

Questa sera riposo.
Domani serata d'onore del baritone sig. Carlo Silvestri.

Il serenate, dopo il 2.º atto della Bohème, canterà la bella romanza nell'opera Dinorah del m.o Meyerbeer.

Al giovane ed oramai valente artista sinceri auguri di un ben meritato successo.

Il Sindaco
A. Franz.

La radiotelegrafia sui nostri piroscopi.

La Camera di Commercio annuncia che dalle ore zero del giorno 23 agosto 1905 alle ore 24 del giorno stesso, tutti gli uffici telegrafici possono accettare telegrammi diretti a passeggeri del piroscopo Sicilia della Società di Navigazione Generale Italiana.

I telegrammi appoggiano all'ufficio semaforico di Sagaponak.
La tassa per parola è di lire 0,05 oltre l'ordinaria per la via terrestre.

Il gravissimo incendio di stamane.

Stamattina alle otto venimmo informati da un gravissimo incendio era scoppiato fuori porta Ronchi; mandammo tosto sul luogo.

Passato il binario della linea Pontebbana, si proceda per la scortolata a destra; percorso un centinaio di metri circa ci si trova di fronte un gruppo di case, in fondo ad un ampio cortile la palazzina del sig. rag. Luigi Federico Sandri, abitante in via Aquileia n. 46.

Proprio accanto alla palazzina, sorgono le case dei coloni tra le quali una abitata dalla famiglia Braidotti Antonio, colla moglie Teresa, due figli e il nipote Luigi, che fu il primo ad accorgersi dell'incendio.

Egli era andato nel cortile per prendere una carretta, vide uscire del fumo da una finestra del primo piano della palazzina, nell'ala destra. In poco tempo il fuoco si estese spaventoso.

Avvertiti accorsero i pompieri guidati dal loro Capo M.o Pestozzi. Una sola delle pompe poté funzionare; per mancanza assoluta di acqua una sola bocca dell'acquedotto era usufruibile!!

Poco dopo arrivò sul luogo una compagnia di cavaleggeri, giunta ieri da Sacile, che passava poco lontano, molti carabinieri, l'ing. Cantoni il rag. Carletti, il delegato Birri, e molto popolo del suburbio e di via Ronchi.

I soldati fecero cordone, passandosi i secchi con rapidità e con ordine, ma le fiamme si levavano minacciose, crepitanti fra una densa colonna di fumo; nell'interno crollavano i pavimenti, i soffitti, i muri esterni si andavano annerendo, scrostando, l'opera del fuoco era spaventosa. La casa bruciava tutta. Una povera donna accanto a noi, tornata allora allora dalla piazza, piangeva disperatamente.

Si procurò di trarre in salvo qualche cosa ma ben poco si poté sottrarre alla distruzione delle fiamme. La palazzina Sandri interamente bruciata doveva essere venduta ai fratelli Antonio e Pietro Rolatti nel novembre, anzi gli acquirenti avevano poi dato 2000 lire; il contratto non era ancora firmato.

La casa era assicurata presso la Reale, vi era dentro il mobilio in sequestro, di Lotti Agostino, detto mobilio fu salvato.

Il danno ascende a circa 20000 lire, la causa dell'incendio deve ascrivarsi alla fermentazione del fieno. L'incendio mentre scrivevamo non è ancora spento.

I falsi monetari. — Gli scarcerati.
Ancora nel febbraio del 1903 vennero arrestate circa venti persone implicate nel grosso e losco affare della fabbricazione e spendita di banconote false.

Ieri per ordinanza della Camera di Consiglio di questo Tribunale vennero scarcerati Enrico Calligaro di Buia, e Bolognato Enrico di Udine.

Tutti gli altri vennero trattenuti in arresto e verranno rinviati davanti alla Corte d'Assise come fabbricatori di monete false.

Ferimento.
All'ospitale, venne medicato la scorsa notte certo Merluzzi Alessandro d'anni 38, fabbricante di gasose, ferito in rissa. Guarirà in pochi giorni.

Mercato delle frutta.
Pesche 75, 60, 55, 50, 45, 40, 35, 32, 30, 25.
Pera 20, 12
Susini 28, 26.
Coriolo 10.
Fichi 30, 28, 25.

Lagnanze e desideri, ecc.
Giardinetto pubblico. — Il concorso di visitatori del nostro giardinetto pubblico è nullo e dire che una volta era così frequentato, molte famiglie mandando i loro bambini, nel pomeriggio, a respirare l'aria balsamica delle piante.

Ora più che mai dovrebbero tutti i cittadini portarsi a visitare questo giardinetto, tenuto con tutta cura del nostro bravo giardiniere municipale. Se non lo si avesse, certo molti e gradirebbero ancora contro Udine che non ha più « i giardini senza fiori e le fontane senza acqua ».

Con tutta osservanza.
Fogolin Ottorino

Il suicidio di uno sconosciuto.

Fuori porta Poscolle, precisamente presso il Cormor vicino alla rotonda, stamane alle ore otto certo Messai Paulina, Romanelli Anna e Martellosi Lucia, tutte di Basaldella passando per la stradellina che rasenta il Cormor, scorse un disteso sulla scarpata della via in mezzo a due alberi un uomo intriso di sangue, che teneva ancora tra le mani una rivoltella di grosso calibro a sei colpi.

Compiro che si trattava di un suicidio tornarono sul loro passo e sulla strada provinciale scossero un contadino, lo incaricarono di andare ad avvisare la guardia campestre Tambozzo Giuseppe dei casali del Cormor che ispezionava da quelle parti.

Il Tambozzo si pose alla custodia del cadavere, al quale coprì il volto con un fazzoletto che gli tolse da una tasca della giacca. Intanto venivano avvertite le autorità.

Il suicida, dimostrò avere circa una cinquantina d'anni e di aspetto signorile; vestiva con eleganza portava sul gilet una grossa catena d'oro al lato sinistro aveva un bastone col pomo d'argento.

La morte deve risalire parecchie ore addietro. Le mani ed il volto sono d'un colore violaceo scuro e nella ferita alla tempia destra il sangue s'è congelato. Si ritiene che possa essersi suicidato sull'imbrunire di sera, non fu scoperto prima perchè la strada è pochissimo frequentata.

Le autorità mentre scrivevamo non si sono ancora recate sopralluogo, quindi non possiamo dare maggiori particolari.

L'assemblea del consorzio Ledra-Tagliamento.
Lunedì 4 settembre ore 10 si terrà l'adunanza generale presso la sede del Consorzio (Piazza Garibaldi, Palazzo Mangilli) per trattare e deliberare sugli oggetti qui indicati:

1. Comunicazioni del Comitato permanente (Istruttoria domande relative alla Derivazione dal Tagliamento concessioni di forza motrice ecc.);
2. Consuntivo dell'esercizio 1904 Relazione dei revisori;
3. Preventivo 1905;
4. Nomina Revisor per 1905;
5. Surrogazione di uno dei membri eletti dall'Assemblea (Mortegliano).

All'Albergo Roma.

Questa sera alle ore 20 e 1/2 precise si terrà un concerto istrumentale e vocale col seguente programma:

1. Marcia Hotel Roma Zanoni
2. Ave Maria.
3. Romanza per tenore.
4. Valtzer Croupinski
5. Romanza per baritono.
6. Sinfonia Tancredi Donzatti
7. Polka Forza del diavolo Vanni
8. Polpoverti Roberto il Diavolo Mejeber
9. Galop

Bollettino meteorologico.

UDINE — Riva Castello
Altezza sul mare m. 130 — sul livello m. 20
oggi 23
Termometro 21,7
Minima ap. notte 16,1
Barometro 752,2
Stato atmosferico bello
Vento N. forte
Pressione calante
Jeri bello
Temperatura massima 32,5
Minima 20,2
Media 25,56
Acqua cad. millim.

Per lo spettacolo d'opera.
La direzione della Tramvia a Vapore, si pregia portare a conoscenza del pubblico che nella notte di giovedì 24 andante per favorire il concorso allo spettacolo d'opera sarà attivato il seguente treno speciale: Partenza da Udine P. G. ore 0.40 arrivo a S. Daniele ore 1.30.

Per il monumento di Beano.
Il signor Luigi Carlini di Villanova di Farra ci ha mandato lire 5 per il monumento del disastro di Beano.

Camera di commercio.
Corso medio di valori pubblici e cambi del giorno 22 Agosto 1905

Cambi (chèques a vista)
Francia (oro) 99.91
Londra (sterline) 25.15
Germania (marck) 122.91
Austria (corone) 104.80
Pietroburgo (rubli) 285.30
Rumania (lei) 5.16
Nuova York (dollari) 5.16
Turchia (lire turche) 22.79

Beneficenza.
Offerte fatte alla Congregazione di Carità in morte di « Venilia Nussi-Craiz »:
Foramiti Virginia ved. Franzolini L. 2.
Lizzi Innocente di Martignacco 2, Famiglia Forzi L. Panuzza Pietro 1;
di « Sporeni Evole »: Morelli Francesco 1;
di « Petri Gio. Batta »: Mattioni Caterina ved. Yanni L. 1;
di « Nacimbeni Antonio »: Gonano Gio. Batta L. 2.
Offerte fatte all'Istituto della Provvidenza in morte di Virginia Nussi-Craiz:
Antonio Dissan L. 1, Zilli Giovanni geometra 1;
di « Maris Stringari »: Antonio Dissan L. 1;
di « Piani Luigia »: Antonio Dissan L. 1.
La Direzione riconoscente ringrazia.

Municipio di S. Michele al Tagliamento.

A tutto 20 settembre p. v. è aperto in questo Comune il concorso al posto di levatrice per Cesarolo, con residenza in quella frazione e lo stipendio di annue L. 350.

20 agosto 1905.
Il Sindaco

La Direzione del Collegio Silvestri

si pregia di avvertire che durante le vacanze annuali l'Istituto rimane aperto a quei giovani che, dovendo nel prossimo ottobre sostenere gli esami, hanno ora bisogno di lezioni speciali nelle singole materie.

Gli ottimi risultati ottenuti dai convittori di questo Collegio fino ad ora valgono ad assicurare che nulla si trascura per bene apparecchiare i giovani alle prove finali.

Si accettano anche esterni. — Retta modica.

L. Cuoghi

UDINE — Via della Posta, 10 — UDINE

ORGANI - ARMONIUMS - PIANI MELODICI
Noli da L. 2.50 a 10

Rappresentanza e deposito Biciclette e Motociclette della grande fabbrica italiana Stucchi e C. già Prinetti e Stucchi.

Malattie degli Occhi:
difetti della vista
Specialista Dr. GAMBARTO
Via Poscolle n. 20 - Udine

Consultazioni tutti i giorni dalle 8 alle 4, eccettuati il primo sabato e seguente domenica d'ogni mese. — Vieta gratuita ai poveri nei giorni di Lunedì e Venerdì ore 11 alla Parrocchia di S. Maria.

Non adoperare più tinture dannose
Ricorrete all'insuperabile Tintura Istantanea

R. Staz. speriment. agraria di Udine
I campioni della Tintura presentati dal sig. Lodovico Re; bottiglie N. 1 liquido incolore; N. 2 liquido colorato in rosso; non contengono né nitrato né altri sali di argento o di piombo, il mercurio, il rame, il cadmio, né altre sostanze minerali nocive.

Il Direttore
13 gennaio 1901 Prof. Nallino
Unico deposito per Udine presso il parrucchiere LODOVICO RE - Via Daniele Manin.

La Tintura fu premiata all'Esposizione Campionaria di Roma con Medaglia d'oro.

Ostetrica e ginecologa della Università di Padova. Perfezionata nel R. I. O. Ginecologico di Firenze. Diplomata in massaggio.

Amelia Nodari
amabilità e bode — Ostetrica e ginecologa condotta dal IV riparto ospedaliero di MASSAGGIO e visite domiciliari — Da consultazioni dalle ore 13 alle 15 di ogni giorno — Via Giovanni d'Udine n. 19 — Udine

Municipio di Bertolio.
A tutto 3 Settembre p. v. è aperto il concorso al posto di Medico-Chirurgo di questo Comune. Stipendio annuo L. 2600,00 più L. 100,00 quale « ufficiale » Sanitario, oltre l'alloggio gratuito nell'apposita Casa Comunale, gravato dall'Imp. di R. M.

Cura gratuita a tutti gli abitanti. Documenti di rito. Il Comune conta 3300 abitanti con tre frazioni, la più lontana dista 4 Kil.

Il servizio è regolato da Capitolato approvato.
Bertolio li 2 Agosto 1905.

Il Sindaco
G. Pascoli.

Malattie d'ORECCHIE GOLA e NASO
D. VITALBA Specialista
VISITE tutti i giorni dalle ore 16 alle ore 17
Padova VISITE martedì, giovedì, sabato, domenica dalle 10 alle 12

Dot. Cav. Ugo Ersattig
delle Cliniche di Vienna. Specialista per l'Ostetricia — Ginecologia e per le malattie dei bambini. Consultazioni dalle 10 alle 12 tutti i giorni eccettuati i festivi. Via Liruti n. 4.

D. r. Luigi Spellanzon Gabinetto dentistico
Medico-Chirurgo. Cura della bocca e dei denti. Denti e dentiere artificiali. Udine piazza del Duomo n. 3

Cercasi da casa editrice piazzata per Udine. Per informazioni rivolgersi in Piazza del Duomo N. 12.

Silvestri
durante
stituito
riovani
che
tutto
ora bi
nelle sin
enuti dal
gio fino ad
che nulla
arrecchiare
i.
terni.
hi
UDINE
Pianoforti
S
LODICI
10
Biel
la gran
bi e C.
cchi:
vista
OTTO
line
e alle
dotate al
ardi cur
l'insu
ntura
a Udine
stati dal
lignido
branco:
i sali di
di rime,
grati no
tore
esso il
e - Via
zione
a d'oro
a -
Me-
o più
appo-
dal-
tanti.
tanti
ntana
apito-
co.
BIE
ista
la
3900
tedi,
bato,
12
anno
nuovo
lle
per
Per
nta-
garni
n. 4.
n. 7.
n. 10.
n. 12.
n. 15.
n. 18.
n. 21.
n. 24.
n. 27.
n. 30.
n. 33.
n. 36.
n. 39.
n. 42.
n. 45.
n. 48.
n. 51.
n. 54.
n. 57.
n. 60.
n. 63.
n. 66.
n. 69.
n. 72.
n. 75.
n. 78.
n. 81.
n. 84.
n. 87.
n. 90.
n. 93.
n. 96.
n. 99.
n. 102.
n. 105.
n. 108.
n. 111.
n. 114.
n. 117.
n. 120.
n. 123.
n. 126.
n. 129.
n. 132.
n. 135.
n. 138.
n. 141.
n. 144.
n. 147.
n. 150.
n. 153.
n. 156.
n. 159.
n. 162.
n. 165.
n. 168.
n. 171.
n. 174.
n. 177.
n. 180.
n. 183.
n. 186.
n. 189.
n. 192.
n. 195.
n. 198.
n. 201.
n. 204.
n. 207.
n. 210.
n. 213.
n. 216.
n. 219.
n. 222.
n. 225.
n. 228.
n. 231.
n. 234.
n. 237.
n. 240.
n. 243.
n. 246.
n. 249.
n. 252.
n. 255.
n. 258.
n. 261.
n. 264.
n. 267.
n. 270.
n. 273.
n. 276.
n. 279.
n. 282.
n. 285.
n. 288.
n. 291.
n. 294.
n. 297.
n. 300.
n. 303.
n. 306.
n. 309.
n. 312.
n. 315.
n. 318.
n. 321.
n. 324.
n. 327.
n. 330.
n. 333.
n. 336.
n. 339.
n. 342.
n. 345.
n. 348.
n. 351.
n. 354.
n. 357.
n. 360.
n. 363.
n. 366.
n. 369.
n. 372.
n. 375.
n. 378.
n. 381.
n. 384.
n. 387.
n. 390.
n. 393.
n. 396.
n. 399.
n. 402.
n. 405.
n. 408.
n. 411.
n. 414.
n. 417.
n. 420.
n. 423.
n. 426.
n. 429.
n. 432.
n. 435.
n. 438.
n. 441.
n. 444.
n. 447.
n. 450.
n. 453.
n. 456.
n. 459.
n. 462.
n. 465.
n. 468.
n. 471.
n. 474.
n. 477.
n. 480.
n. 483.
n. 486.
n. 489.
n. 492.
n. 495.
n. 498.
n. 501.
n. 504.
n. 507.
n. 510.
n. 513.
n. 516.
n. 519.
n. 522.
n. 525.
n. 528.
n. 531.
n. 534.
n. 537.
n. 540.
n. 543.
n. 546.
n. 549.
n. 552.
n. 555.
n. 558.
n. 561.
n. 564.
n. 567.
n. 570.
n. 573.
n. 576.
n. 579.
n. 582.
n. 585.
n. 588.
n. 591.
n. 594.
n. 597.
n. 600.
n. 603.
n. 606.
n. 609.
n. 612.
n. 615.
n. 618.
n. 621.
n. 624.
n. 627.
n. 630.
n. 633.
n. 636.
n. 639.
n. 642.
n. 645.
n. 648.
n. 651.
n. 654.
n. 657.
n. 660.
n. 663.
n. 666.
n. 669.
n. 672.
n. 675.
n. 678.
n. 681.
n. 684.
n. 687.
n. 690.
n. 693.
n. 696.
n. 699.
n. 702.
n. 705.
n. 708.
n. 711.
n. 714.
n. 717.
n. 720.
n. 723.
n. 726.
n. 729.
n. 732.
n. 735.
n. 738.
n. 741.
n. 744.
n. 747.
n. 750.
n. 753.
n. 756.
n. 759.
n. 762.
n. 765.
n. 768.
n. 771.
n. 774.
n. 777.
n. 780.
n. 783.
n. 786.
n. 789.
n. 792.
n. 795.
n. 798.
n. 801.
n. 804.
n. 807.
n. 810.
n. 813.
n. 816.
n. 819.
n. 822.
n. 825.
n. 828.
n. 831.
n. 834.
n. 837.
n. 840.
n. 843.
n. 846.
n. 849.
n. 852.
n. 855.
n. 858.
n. 861.
n. 864.
n. 867.
n. 870.
n. 873.
n. 876.
n. 879.
n. 882.
n. 885.
n. 888.
n. 891.
n. 894.
n. 897.
n. 900.
n. 903.
n. 906.
n. 909.
n. 912.
n. 915.
n. 918.
n. 921.
n. 924.
n. 927.
n. 930.
n. 933.
n. 936.
n. 939.
n. 942.
n. 945.
n. 948.
n. 951.
n. 954.
n. 957.
n. 960.
n. 963.
n. 966.
n. 969.
n. 972.
n. 975.
n. 978.
n. 981.
n. 984.
n. 987.
n. 990.
n. 993.
n. 996.
n. 999.
n. 1002.
n. 1005.
n. 1008.
n. 1011.
n. 1014.
n. 1017.
n. 1020.
n. 1023.
n. 1026.
n. 1029.
n. 1032.
n. 1035.
n. 1038.
n. 1041.
n. 1044.
n. 1047.
n. 1050.
n. 1053.
n. 1056.
n. 1059.
n. 1062.
n. 1065.
n. 1068.
n. 1071.
n. 1074.
n. 1077.
n. 1080.
n. 1083.
n. 1086.
n. 1089.
n. 1092.
n. 1095.
n. 1098.
n. 1101.
n. 1104.
n. 1107.
n. 1110.
n. 1113.
n. 1116.
n. 1119.
n. 1122.
n. 1125.
n. 1128.
n. 1131.
n. 1134.
n. 1137.
n. 1140.
n. 1143.
n. 1146.
n. 1149.
n. 1152.
n. 1155.
n. 1158.
n. 1161.
n. 1164.
n. 1167.
n. 1170.
n. 1173.
n. 1176.
n. 1179.
n. 1182.
n. 1185.
n. 1188.
n. 1191.
n. 1194.
n. 1197.
n. 1200.
n. 1203.
n. 1206.
n. 1209.
n. 1212.
n. 1215.
n. 1218.
n. 1221.
n. 1224.
n. 1227.
n. 1230.
n. 1233.
n. 1236.
n. 1239.
n. 1242.
n. 1245.
n. 1248.
n. 1251.
n. 1254.
n. 1257.
n. 1260.
n. 1263.
n. 1266.
n. 1269.
n. 1272.
n. 1275.
n. 1278.
n. 1281.
n. 1284.
n. 1287.
n. 1290.
n. 1293.
n. 1296.
n. 1299.
n. 1302.
n. 1305.
n. 1308.
n. 1311.
n. 1314.
n. 1317.
n. 1320.
n. 1323.
n. 1326.
n. 1329.
n. 1332.
n. 1335.
n. 1338.
n. 1341.
n. 1344.
n. 1347.
n. 1350.
n. 1353.
n. 1356.
n. 1359.
n. 1362.
n. 1365.
n. 1368.
n. 1371.
n. 1374.
n. 1377.
n. 1380.
n. 1383.
n. 1386.
n. 1389.
n. 1392.
n. 1395.
n. 1398.
n. 1401.
n. 1404.
n. 1407.
n. 1410.
n. 1413.
n. 1416.
n. 1419.
n. 1422.
n. 1425.
n. 1428.
n. 1431.
n. 1434.
n. 1437.
n. 1440.
n. 1443.
n. 1446.
n. 1449.
n. 1452.
n. 1455.
n. 1458.
n. 1461.
n. 1464.
n. 1467.
n. 1470.
n. 1473.
n. 1476.
n. 1479.
n. 1482.
n. 1485.
n. 1488.
n. 1491.
n. 1494.
n. 1497.
n. 1500.
n. 1503.
n. 1506.
n. 1509.
n. 1512.
n. 1515.
n. 1518.
n. 1521.
n. 1524.
n. 1527.
n. 1530.
n. 1533.
n. 1536.
n. 1539.
n. 1542.
n. 1545.
n. 1548.
n. 1551.
n. 1554.
n. 1557.
n. 1560.
n. 1563.
n. 1566.
n. 1569.
n. 1572.
n. 1575.
n. 1578.
n. 1581.
n. 1584.
n. 1587.
n. 1590.
n. 1593.
n. 1596.
n. 1599.
n. 1602.
n. 1605.
n. 1608.
n. 1611.
n. 1614.
n. 1617.
n. 1620.
n. 1623.
n. 1626.
n. 1629.
n. 1632.
n. 1635.
n. 1638.
n. 1641.
n. 1644.
n. 1647.
n. 1650.
n. 1653.
n. 1656.
n. 1659.
n. 1662.
n. 1665.
n. 1668.
n. 1671.
n. 1674.
n. 1677.
n. 1680.
n. 1683.
n. 1686.
n. 1689.
n. 1692.
n. 1695.
n. 1698.
n. 1701.
n. 1704.
n. 1707.
n. 1710.
n. 1713.
n. 1716.
n. 1719.
n. 1722.
n. 1725.
n. 1728.
n. 1731.
n. 1734.
n. 1737.
n. 1740.
n. 1743.
n. 1746.
n. 1749.
n. 1752.
n. 1755.
n. 1758.
n. 1761.
n. 1764.
n. 1767.
n. 1770.
n. 1773.
n. 1776.
n. 1779.
n. 1782.
n. 1785.
n. 1788.
n. 1791.
n. 1794.
n. 1797.
n. 1800.
n. 1803.
n. 1806.
n. 1809.
n. 1812.
n. 1815.
n. 1818.
n. 1821.
n. 1824.
n. 1827.
n. 1830.
n. 1833.
n. 1836.
n. 1839.
n. 1842.
n. 1845.
n. 1848.
n. 1851.
n. 1854.
n. 1857.
n. 1860.
n. 1863.
n. 1866.
n. 1869.
n. 1872.
n. 1875.
n. 1878.
n. 1881.
n. 1884.
n. 1887.
n. 1890.
n. 1893.
n. 1896.
n. 1899.
n. 1902.
n. 1905.
n. 1908.
n. 1911.
n. 1914.
n. 1917.
n. 1920.
n. 1923.
n. 1926.
n. 1929.
n. 1932.
n. 1935.
n. 1938.
n. 1941.
n. 1944.
n. 1947.
n. 1950.
n. 1953.
n. 1956.
n. 1959.
n. 1962.
n. 1965.
n. 1968.
n. 1971.
n. 1974.
n. 1977.
n. 1980.
n. 1983.
n. 1986.
n. 1989.
n. 1992.
n. 1995.
n. 1998.
n. 2001.
n. 2004.
n. 2007.
n. 2010.
n. 2013.
n. 2016.
n. 2019.
n. 2022.
n. 2025.
n. 2028.
n. 2031.
n. 2034.
n. 2037.
n. 2040.
n. 2043.
n. 2046.
n. 2049.
n. 2052.
n. 2055.
n. 2058.
n. 2061.
n. 2064.
n. 2067.
n. 2070.
n. 2073.
n. 2076.
n. 2079.
n. 2082.
n. 2085.
n. 2088.
n. 2091.
n. 2094.
n. 2097.
n. 2100.
n. 2103.
n. 2106.
n. 2109.
n. 2112.
n. 2115.
n. 2118.
n. 2121.
n. 2124.
n. 2127.
n. 2130.
n. 2133.
n. 2136.
n. 2139.
n. 2142.
n. 2145.
n. 2148.
n. 2151.
n. 2154.
n. 2157.
n. 2160.
n. 2163.
n. 2166.
n. 2169.
n. 2172.
n. 2175.
n. 2178.
n. 2181.
n. 2184.
n. 2187.
n. 2190.
n. 2193.
n. 2196.
n. 2199.
n. 2202.
n. 2205.
n. 2208.
n. 2211.
n. 2214.
n. 2217.
n. 2220.
n. 2223.
n. 2226.
n. 2229.
n. 2232.
n. 2235.
n. 2238.
n. 2241.
n. 2244.
n. 2247.
n. 2250.
n. 2253.
n. 2256.
n. 2259.
n. 2262.
n. 2265.
n. 2268.
n. 2271.
n. 2274.
n. 2277.
n. 2280.
n. 2283.
n. 2286.
n. 2289.
n. 2292.
n. 2295.
n. 2298.
n. 2301.
n. 2304.
n. 2307.
n. 2310.
n. 2313.
n. 2316.
n. 2319.
n. 2322.
n. 2325.
n. 2328.
n. 2331.
n. 2334.
n. 2337.
n. 2340.
n. 2343.
n. 2346.
n. 2349.
n. 2352.
n. 2355.
n. 2358.
n. 2361.
n. 2364.
n. 2367.
n. 2370.
n. 2373.
n. 2376.
n. 2379.
n. 2382.
n. 2385.
n. 2388.
n. 2391.
n. 2394.
n. 2397.
n. 2400.
n. 2403.
n. 2406.
n. 2409.
n. 2412.
n. 2415.
n. 2418.
n. 2421.
n. 2424.
n. 2427.
n. 2430.
n. 2433.
n. 2436.
n. 2439.
n. 2442.
n. 2445.
n. 2448.
n. 2451.
n. 2454.
n. 2457.
n. 2460.
n. 2463.
n. 2466.
n. 2469.
n. 2472.
n. 2475.
n. 2478.
n. 2481.
n. 2484.
n. 2487.
n. 2490.
n. 2493.
n. 2496.
n. 2499.
n. 2502.
n. 2505.
n. 2508.
n. 2511.
n. 2514.
n. 2517.
n. 2520.
n. 2523.
n. 2526.
n. 2529.
n. 2532.
n. 2535.
n. 2538.
n. 2541.
n. 2544.
n. 2547.
n. 2550.
n. 2553.
n. 2556.
n. 2559.
n. 2562.
n. 2565.
n. 2568.
n. 2571.
n. 2574.
n. 2577.
n. 2580.
n. 2583.
n. 2586.
n. 2589.
n. 2592.
n. 2595.
n. 2598.
n. 2601.
n. 2604.
n. 2607.
n. 2610.
n. 2613.
n. 2616.
n. 2619.
n. 2622.
n. 2625.
n. 2628.
n. 2631.
n. 2634.
n. 2637.
n. 2640.
n. 2643.
n. 2646.
n. 2649.
n. 2652.
n. 2655.
n. 2658.
n. 2661.
n. 2664.
n. 2667.
n. 2670.
n. 2673.
n. 2676.
n. 2679.
n. 2682.
n. 2685.
n. 2688.
n. 2691.
n. 2694.
n. 2697.
n. 2700.
n. 2703.
n. 2706.
n. 2709.
n. 2712.
n. 2715.
n. 2718.
n. 2721.
n. 2724.
n. 2727.
n. 2730.
n. 2733.
n. 2736.
n. 2739.
n. 2742.
n. 2745.
n. 2748.
n. 2751.
n. 2754.
n. 2757.
n. 2760.
n. 2763.
n. 2766.
n. 2769.
n. 2772.
n. 2775.
n. 2778.
n. 2781.
n. 2784.
n. 2787.
n. 2790.
n. 2793.
n. 2796.
n. 2799.
n. 2802.
n. 2805.
n. 2808.
n. 2811.
n. 2814.
n. 2817.
n. 2820.
n. 2823.
n. 2826.
n. 2829.
n. 2832.
n. 2835.
n. 2838.
n. 2841.
n. 2844.
n. 2847.
n. 2850.
n. 2853.
n. 2856.
n. 2859.
n. 2862.
n. 2865.
n. 2868.
n. 2871.
n. 2874.
n. 2877.
n. 2880.
n. 2883.
n. 2886.
n. 2889.
n. 2892.
n. 2895.
n. 2898.
n. 2901.
n. 2904.
n. 2907.
n. 2910.
n. 2913.
n. 2916.
n. 2919.
n. 2922.
n. 2925.
n. 2928.
n. 2931.
n. 2934.
n. 2937.
n. 2940.
n. 2943.
n. 2946.
n. 2949.
n. 2952.
n. 2955.
n. 2958.
n. 2961.
n. 2964.
n. 2967.
n. 2970.
n. 2973.
n. 2976.
n. 2979.
n. 2982.
n. 2985.
n. 2988.
n. 2991.
n. 2994.
n. 2997.
n. 3000.
n. 3003.
n. 3006.
n. 3009.
n. 3012.
n. 3015.
n. 3018.
n. 3021.
n. 3024.
n. 3027.
n. 3030.
n. 3033.
n. 3036.
n. 3039.
n. 3042.
n. 3045.
n. 3048.
n. 3051.
n. 3054.
n. 3057.
n. 3060.
n. 3063.
n. 3066.
n. 3069.
n. 3072.
n. 3075.
n. 3078.
n. 3081.
n. 3084.
n. 3087.
n. 3090.
n. 3093.
n. 3096.
n. 3099.
n. 3102.
n. 3105.
n. 3108.
n. 3111.
n. 3114.
n. 3117.
n. 3120.
n. 3123.
n. 3126.
n. 3129.
n. 3132.
n. 3135.
n. 3138.
n. 3141.
n. 3144.
n. 3147.
n. 3150.
n. 3153.
n. 3156.
n. 3159.
n. 3162.
n. 3165.
n. 3168.
n. 3171.
n. 3174.
n. 3177.
n. 3180.
n. 3183.
n. 3186.
n. 3189.
n. 3192.
n. 3195.
n. 3198.
n. 3201.
n. 3204.
n. 3207.
n. 3210.
n. 3213.
n. 3216.
n. 3219.
n. 3222.
n. 3225.
n. 3228.
n. 3231.
n. 3234.
n. 3237.
n. 3240.
n. 3243.
n. 3246.
n. 3249.
n. 3252.
n. 3255.
n. 3258.
n. 3261.
n. 3264.
n. 3267.
n. 3270.
n. 3273.
n. 3276.
n. 3279.
n. 3282.
n. 3285.
n. 3288.
n. 3291.
n. 3294.
n. 3297.
n. 3300.
n. 3303.
n. 3306.
n. 3309.
n. 3312.
n. 3315.
n. 3318.
n. 3321.
n. 3324.
n. 3327.
n. 3330.
n. 3333.
n. 3336.
n. 3339.
n. 3342.
n. 3345.
n. 3348.
n. 3351.
n. 3354.
n. 3357.
n. 3360.
n. 3363.
n. 3366.
n. 3369.
n. 3372.
n. 3375.
n. 3378.
n. 3381.
n. 3384.
n. 3387.
n. 3390.
n. 3393.
n. 3396.
n. 3399.
n. 3402.
n. 3405.
n. 3408.
n. 3411.
n. 3414.
n. 3417.
n. 3420.
n. 3423.
n. 3426.
n. 3429.
n. 3432.
n. 3435.
n. 3438.
n. 3441.
n. 3444.
n. 3447.
n. 3450.
n. 3453.
n. 3456.
n. 3459.
n. 3462.
n. 3465.
n. 3468.
n. 3471.
n. 3474.
n. 3477.
n. 3480.
n. 3483.
n. 3486.
n. 3489.
n. 3492.
n. 3495.
n. 3498.
n. 3501.
n. 3504.
n. 3507.
n. 3510.
n. 3513.
n. 3516.
n. 3519.
n. 3522.
n. 3525.
n. 3528.
n. 3531.
n. 3534.
n. 3537.
n. 3540.
n. 3543.
n. 3546.
n. 3549.
n. 3552.
n. 3555.
n. 3558.
n. 3561.
n. 3564.
n. 3567.
n. 3570.
n. 3573.
n. 3576.
n. 3579.
n. 3582.
n. 3585.
n. 3588.
n. 3591.
n. 3594.
n. 3597.
n. 3600.
n. 3603.
n. 3606.
n. 3609.
n. 3612.
n. 3615.
n. 3618.
n. 3621.
n. 3624.
n. 3627.
n. 3630.
n. 3633.
n. 3636.
n. 3639.
n. 3642.
n. 3645.
n. 3648.
n. 3651.
n. 3654.
n. 3657.
n. 3660.
n. 3663.
n. 3666.
n. 3669.
n. 3672.
n. 3675.
n. 3678.
n. 3681.
n. 3684.
n. 3687.
n. 3690.
n. 3693.
n. 3696.
n. 3699.
n. 3702.
n. 3705.
n. 3708.
n. 3711.
n. 3714.
n. 3717.
n. 3720.
n. 3723.
n. 3726.
n.

Collegio Militarizzato A. Gabelli - Udine

Per meglio rispondere alla fiducia delle famiglie la Direzione ha provveduto alla costruzione di nuovi grandiosi edifici con bagni, camerate, munite di perfetto ed igienico riscaldamento a termo-sifone, sale di lettura, palestra per le ricreazioni d'inverno ecc. ecc.

Nei riguardi dell'istruzione, che fu sempre accurata, come fanno fede gli elenchi annuali dei promossi, darà maggior impulso ai vari insegnamenti ed in modo speciale alla lingua tedesca, gratuitamente per chi ne fu richiesta.



Scuole pubbliche regie: Tecnica - Ginnasio - Istituto Tecnico - Liceo.

Scuole interne con propri insegnanti: Elementare (con insegnamento del francese).

Preparatoria per l'Istituto Tecnico.

Scuola media di Commercio

della durata di anni due con Banco Modello. — La Direzione stessa fa pratiche per impiegare in Italia o all'Estero i licenziati da detta scuola.

Chiunque può visitare il Collegio nei giorni feriali delle ore 15 alle 19.

Chiedere programmi alla Direzione

GOTTIA
LIQUORE
DEL D^{no}
LAVILLE
REUMATISMI

COMPRESSE VICHY-LEONE

Le migliori per preparare in pochi minuti un'ottima acqua da tavola.

— Raccomandate da tutte le Autorità Mediche per la loro efficacia.

Contenendo tutti i principi attivi che si riscontrano nella vera Acqua di Vichy ed in uguale proporzione, l'acqua ottenuta coll'uso delle Compresse è diuretica, alcalina, rinfrescante, atta a curare le malattie dello stomaco, le coliche nefritiche, le affezioni della via urinaria ecc. ecc.

I professori Dr. Ewald Geissler e Dr. Giuseppe Moeller, autori della reputatissima Enciclopedia Generale di Farmacologia, indicano il Prof. Silvio Plevani consigliere le Compresse Vichy invece delle Polveri perchè queste hanno il vantaggio sulle polveri che l'acido carbonico si sviluppa gradatamente, e non tutto ad un tratto.

In elegante scatola di latta N. 100 pastiglie, (dose per 10 litri) Cent. 60. — Contro cartolina-vaglia di L. 6.60 si spediscono 12 scatole franche di porto nel Regno.

In vendita presso tutte le principali Farmacie e Drogherie.

Preparate nello Stabilimento Chimico Farmaceutico
MILANO - C. CAGNOLA & C. - NAPOLI

IMPOTENZA
Fondato del nervosismo, debolezza generale dell'organismo, perdite volontarie notturne, guarigione stabile e duratura con l'uso delle

PILLOLE DELLA SALUTE
preve di qualsiasi sostanza nociva prescritta da celebri medici. Cura completa L. 10. Inviare cartolina-vaglia dall'importo alla premiata Farmacia Castaldi, Bologna, Consalini, via S. Stefano 107/11.

CALVIZIE
E FORFORA spariscono in breve tempo coll'uso del TRI-COPRON del Dott. LA WSON, unico specifico veramente efficace. Bottiglia L. 3.50 (franco L. 4.20).

CALDI
Jorioni, occhi di pernice, ecc. Guastazione pronta e permanente con sole poche applicazioni dell'essibile Califigo CORNALINE. Piacere con istruzione L. 1 (franco L. 1.30).

CAPELLI NERI
coll'ACQUA CELESTE ORIENTALE finisce l'infatuazione che si applica ogni 30 giorni, si può dare ai capelli bianchi e si applica alla barba quella tinta naturale che più si desidera. Si applica tutto insieme. Flacone L. 2.50 (franco L. 3.10).

Rivolgersi unicamente all'Officina Chimica DELL'AQUILA MILANO - Via S. Calocero, 25.

MALATTIE SEGRETE
guariscono coi preparati del Dott. W. DEYER

JUNO, missione antigonorrea. Il rimedio più efficace per vincere infallibilmente gli scollacci e cronici. — Buste di 100 per siringa L. 2.00 (franco di porto L. 2.50) — Idem senza siringa L. 1.75 (franco di porto L. 2.25).

CAPSULE ANTIGONORRHOICHE infallibile rimedio contro la gonorrea. Scatola L. 2.00 (franco di porto L. 2.50). Una bottiglia JUNO con siringa ed una scatola CAPSULE (franco di porto).

PILLOLE ANTISIFILITICHE per la completa guarigione della Sifilide sia ereditaria che acquisita, recente o di vecchia data. Una scatola di 60 pillole L. 2.00 (franco di porto L. 2.50). — 2 scatole (con cura completa) con 2 scatole di Compresse di Clorato di Potassio L. 1 (franco di porto).

N.B. — Contro 2 francellini da cent. 20 si spedisce in busta chiusa l'opuscolo Malattie Segrete e Metodi di uso interno. Rivolgersi unicamente all'Officina Chimica dell'Aquila MILANO - Via S. Calocero, 25.

COLLEGIO MASCHILE COMUNALE CASTIGLIONE DELLE STIVIERE

Stazione climatica nelle adiacenze del Lago di Garda — Tran. Brescia-Mantova — Vicinissimo a Lonato Desenzano (Linea Milano-Venezia)

Scuole interne — Ginnasio e Tecnica parziali — Insegnamenti speciali — Corso ad indirizzo — Trattamenti fisioterapici — Retta modicissima — Più volte premiato dal Ministero P. I. e nelle più importanti esposizioni Nazionali ed Estere. Chiedere programmi al Direttore Prof. Cav. S. BATTAGLIA.

CARBOLINEUM
Olio vernice

impregnate, idrofuogo per conservare il legno dal marcire e dal tarlo, efficacissimo contro l'umidità dei muri. Miglior mezzo attivo per la conservazione delle tele e dei cordami.

Milano - OTTONE KOCH - Milano

Oli e grassi per macchine, grassi d'adesione per cinghie di cuoio, cotone, funi vegetali e metalliche.

L. LUSER'S TOURISTEN PLEASTER
(Taffeti dei Touristes)

CALLI-INDURIMENTI
della pelle, della pianta dei piedi, delle calcagna e contro i porri. — Effetto paradossale. — Esigete su ogni rotolo o su ogni istruzione la marca qui in fianco. — Contiene: gomme ammoniache, galbano, benzoe, ca. — Idem di Colonia 150. — Acido salicilico crist. idrato per ogni rotolo. — Prezzo L. 1.40 al rotolo e L. 1.65 franco per posta.

Vendita da A. MANZONI e C. chimici farmacisti, Milano, via S. Paolo, 11 — Roma via di Piazza 91.

PRESERVATIVI

contro le malattie veneree per uomini, arbori ed anti-ferocidanti per Signore delle più rinomate case mondiali. Per catalogo in busta chiusa spedire francobollo cent. 20 ad « Igiena » Casella Postale 635 Milano - Modifici prezzi. Assoluta segretezza.

SENZA RIVALI

Premiati Dentifrici
(pasta e polvere) del prof. comm. VANZETTI

Carlo Tantini - Verona

ambianchiscono mirabilmente i denti, arrestano ed impediscono la carie, conservano lo smalto, disinfezzano la bocca, profumano l'alito.

LIRE UNA con istruzione ovunque.

Esigete sulle istruz. la marca di fabbrica qui contro

FRANCA a domicilio in pacco raccomandato si riceve tanto la PASTA che la PASTA inviando l'importo in mezzo cartolina-vaglia, diretta a Carlo Tantini, Verona, senza alcun aumento di spesa per ordinazioni di tre tabetti o scatole e superiori col solo aumento di cent. 15 per commissioni inferiori.

Cogolo Francesco
Callista provetto

BERTOGLIO LODOVICO

UDINE - Via Mercatovecchio N. 4 e 19 - UDINE

Fabbrica Premiata con due medaglie all'Esposizione Regionale

OMBRELLI E OMBRELLINI

Assortimento bastoni da passeggio - Ventagli - Portafogli - Porta monete ecc. - Chincaglierie - Specialità oggetti per fumatori - Scarpe gomma - Valigeria di tutta novità - Borse e Borsette di pelle - Articoli per regali.

Veli per Stacchie Buratti

Si coprono fusti vecchi d'ombrellone e ombrellini con stoffe di qualunque genere.

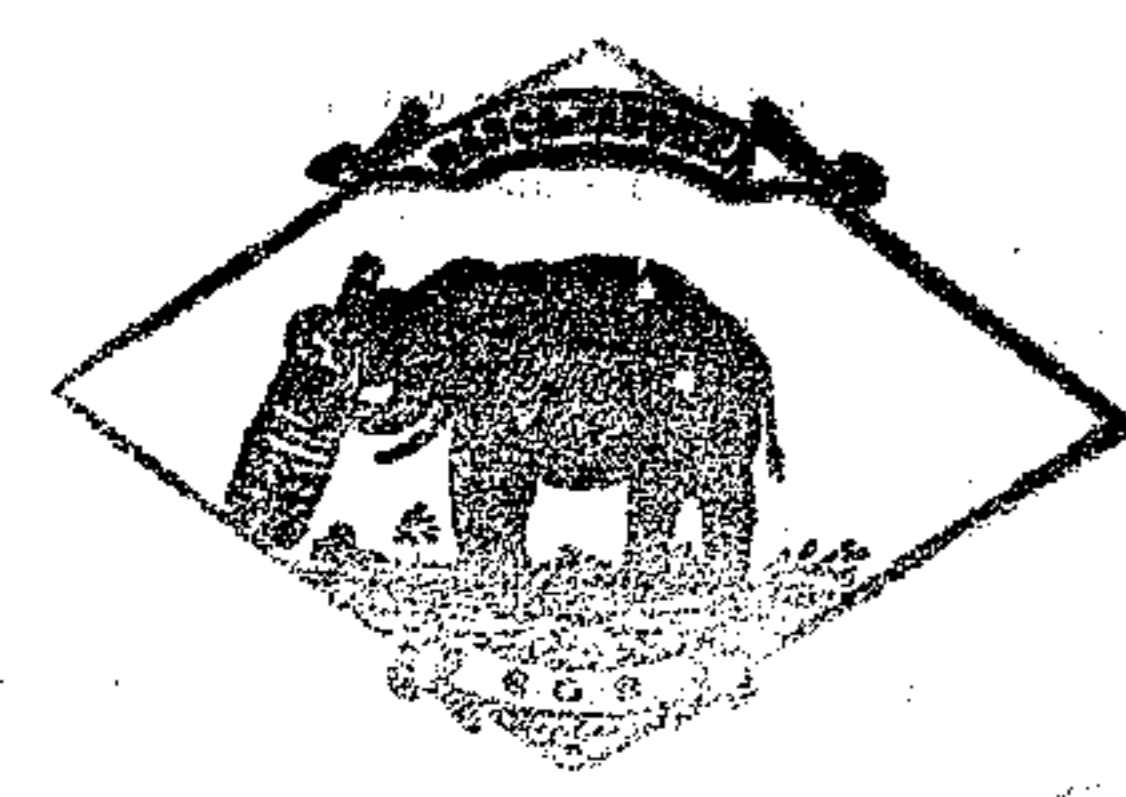
A RICHIESTA SI FABBRICANO OMBRELLI ED OMBRELLINI D'OGNI SPECIE

RIPARAZIONI IN GENERE
Vendita all'ingrosso ed al dettaglio
Prezzi modicissimi.

Liquore "STREGONE"

Poichetti & Ranzanici

Liquore finissimo da Dessert eminentemente Tonic e Digestivo. Trovati presso tutti i principali Caffè, Drogherie, Botteglierie ecc.



AMARO BAREGGI

a base di FERRO - CHINA - RABARBARO

Premiato con medaglie d'oro e diplomi d'onore

Valenti autorità mediche lo dichiararono il più efficace ed il migliore digestivo dei preparati con salmi, perchè la presenza del RABARBARO, oltre d'attivare una buona digestione, impedisce anche la stitichezza originata dal solo FERRO - CHINA.

USO: Un bicchierino prima dei pasti. Prendendolo dopo il bagno rinvigorisce ed eccita l'appetito.

Vendesi in tutte le Farmacie, Drogherie e Liquoristi.

E. G. Fratelli BAREGGI-PADOVA.

Dirigere le domande alla Ditta:

Deposito per l'Italia presso i farmacisti Giacomo Commessatti, L. V. Beltrame Piazza V. El. e Fabris Angelo